

# Laboratorio “Riabitare i territori periferici”

Regione Abruzzo

## Proposta progetto Smart Village

### Giovani dentro Senza chiudere la porta

22-23 novembre 2023

Gruppo di lavoro: Walter Balicco, Gabriele Cianca, Antonio Maria Correnti, Nicoletta Di Placido, Giulia Marino, Guido Sannino e Stefano Trapletti



## **SOMMARIO**

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</b>	<b>3</b>
<i>Analisi di contesto</i>	<b>3</b>
<i>Contesto progettuale</i>	<b>4</b>
<i>Lo spopolamento in Valle del Trigno</i>	<b>4</b>
<i>Il pendolarismo</i>	<b>5</b>
<i>Desertificazione commerciale</i>	<b>5</b>
<i>Assenza dei servizi essenziali</i>	<b>6</b>
<i>Flussi turistici</i>	<b>6</b>
<b>ANALISI SWOT TERRITORIALE</b>	<b>6</b>
<b>OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE</b>	<b>6</b>
<i>Obiettivo generale</i>	<b>7</b>
<i>Obiettivi specifici</i>	<b>7</b>
<i>Azioni e soluzioni smart</i>	<b>9</b>
<b>INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>	<b>10</b>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO</b>	<b>11</b>
<b>CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>12</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>11</b>

## PREMESSA

Il nome del progetto, *Giovani dentro - Senza chiudere la porta*, è composto da un titolo principale ed un *pay-off*. Le motivazioni di questa scelta si prestano a quattro diversi piani di interpretazione: **“Giovani dentro”**, infatti, sottolinea il forte spirito di iniziativa degli abitanti del paese “più vecchio d’Italia”, ma è da intendersi anche come volontà, attraverso le proposte di seguito esposte, di far vivere e assaporare ai giovani le aree interne del Vastese. **“Senza chiudere la porta”** nasce invece dall’aver vissuto in prima persona la consuetudine dei sangiovesi di non chiudere a chiave le abitazioni (e, a quanto pare, nemmeno gli ingressi delle chiese in orario notturno); il *pay-off* si riferisce, inoltre, alla volontà di non chiudere definitivamente la porta del paese e ostinarsi a farlo vivere nonostante le avversità per garantire così la resilienza sul territorio.

Il progetto si sviluppa basandosi su un’analisi concreta delle condizioni di vita degli abitanti di **San Giovanni Lipioni**, piccolo Comune situato in Provincia di Chieti. Il gruppo di lavoro, infatti, partendo dalla situazione attuale, dai problemi derivati dal processo di **spopolamento** e dell’elevata età media della popolazione residente, ha analizzato le possibili soluzioni pratiche alla questione concentrandosi non su opere prettamente strutturali, ma su interventi di supporto alla comunità e alla sua società civile così vivace. Il paese, infatti, ad oggi non si trova nella condizione di impedire uno spopolamento che, ahinoi, è già avvenuto, laddove la strada maggiormente percorribile è quella di ripopolare un territorio con un **altissimo rischio di abbandono completo** nei prossimi anni (basti pensare alla presenza di solo 7 residenti under 18 e di un’età media della popolazione di 66,1 anni).

Dati sconcertanti dai quali sviluppare una strategia di rilancio del territorio. Partendo da questi, dunque, il progetto si sviluppa su due direttive principali, **“Abitare” e “Accogliere”**, al fine di migliorare la qualità della vita della popolazione, fortemente legata al suo territorio e già adesso capace di trasmettere e progettare azioni per un futuro migliore. Lo scenario prospettato non parla di opere, ma di collegamento tra ciò che già è presente e ciò che necessita di un coordinamento, parla dei sangiovesi storici e dello scambio generazionale tra loro e i nuovi “abitanti” che si vorrebbe intercettare, rendendo la popolazione vero ambasciatore territoriale e vero elemento di svolta per la rinascita del Comune. **Smart** per questo territorio significa **aperto** e collegato con il resto del mondo, **innovativo** significa **umano** e fortemente legato alle radici e all’identità del luogo, non più scatola vuota, ma *cluster* di rinascita e di interscambio generazionale tra giovani possono arrivare e residenti “ricchi” di cultura e memoria.

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

### Analisi di contesto

San Giovanni Lipioni (CH) è un Comune di 136 abitanti che sorge su un poggio situato sul versante nord del fiume Trigno. Il suo territorio si estende per 8,67 km<sup>2</sup>, su un’area di media collina. Il territorio, dunque, presenta le seguenti caratteristiche:

<b>Località</b>	San Giovanni Lipioni
<b>Provincia</b>	Chieti
<b>Superficie</b>	8,67 <a href="#">km<sup>2</sup></a>
<b>Abitanti</b>	136
<b>Altitudine [m.s.l.m]</b>	545 m.s.l.m.

Il territorio di San Giovanni fu interessato nell’antichità da un insediamento sannitico, come testimonia il ritrovamento della pregevole **testa in bronzo di Gaio Ponzio** – il generale che nel 321 a.C. sconfisse l’esercito romano presso le Forche Caudine –, attualmente esposta nella Biblioteca Nazionale di Parigi e unanimemente ritenuta tra le più alte espressioni della ritrattistica italica a cavallo tra il III e il II secolo a.C. Nel XVII secolo, il paese fu feudo del duca Giovanni Caracciolo, nel XVIII secolo passò poi sotto la giurisdizione della famiglia Marinelli. La Chiesa di Santa Maria delle Grazie, del XVIII secolo, domina con la sua mole in pietra il nucleo storico del paese. Essa è legata, insieme con la piccola cappella di Santa Liberata (situata appena fuori il

paese), alla tradizione arcaica del **Majo**, uno dei più antichi riti folkloristico-religiosi del territorio, in base al quale il 1 maggio le statue di San Giovanni Evangelista e di Santa Liberata, adornate di ciclamini, sono portate in processione per le strade del borgo da un corteo di giovani che celebra l'arrivo della primavera.

Prodotto tipico del territorio è l'**olio extravergine d'oliva**, ottenuto dalle numerose piantagioni presenti *in loco* (oggi per lo più abbandonate). Il territorio, inoltre, presenta le caratteristiche medioevali del borgo fortificato a pettine posto su un crinale collinare per controllare la via della transumanza. Nello specifico, il borgo possiede ancora gli edifici abitativi storici che, tuttavia, in seguito al fortissimo fenomeno di spopolamento, versano in condizioni di abbandono e sottoutilizzo e necessitano dunque di un intervento massiccio piano di recupero – che, invece, ha già toccato il centro storico. La fuga verso la città, inoltre, ha portato anche all'**abbandono dei terreni agricoli** presenti e alla scomparsa dei servizi di base necessari alla migioria dello stile di vita dei residenti.

### Contesto progettuale

L'area della **Valle del Trigno**, di cui San Giovanni fa parte, è costituita da 33 Comuni, tutti classificati come **aree interne**, con una popolazione di 22.568 abitanti al 2011. Nell'area è in atto un processo di spopolamento di lungo periodo: tra il 1971 e il 2011 la popolazione si è ridotta del 43,8%, nell'intervallo intercensuario 2001 - 2011 la diminuzione è stata del 13,7%. Lo spopolamento è dovuto al trasferimento di giovani e famiglie verso aree di fondovalle, urbane e costiere (queste ultime del territorio provinciale). La percentuale di popolazione anziana residente è, quindi, elevata (32,0%), a fronte della media regionale e nazionale per le aree interne, che si attestano rispettivamente al 23,4% e al 21,2%. All'interno dell'area possiamo distinguere tre aree con caratteristiche differenti: la Maiella orientale, il Sangro e l'**Alto Vastese**. In quest'ultima, i dati rivelano una situazione più problematica. L'area ha un **importante patrimonio naturalistico**: il **Parco Nazionale della Maiella**, le due Riserve naturali regionali di Rosello e Borrello, 12 SIC, le sorgenti dei fiumi Aventino, Sangro, Sinelli, Trigno, le Cascate del Verde, e le Grotte del Cavallone. Inoltre, il territorio è coperto per il 30,% da boschi di pregio, quali faggete secolari e abeti bianchi spontanei che rendono il territorio oggetto di diverse ricerche scientifiche. Nell'area si trovano anche siti culturali rilevanti come il museo di Palena, un sistema integrato con il geosito di Capo di Fiume e con le sorgenti dell'Aventino, l'Area Sacra di Schiavi d'Abruzzo e il Parco archeologico di Montenerodomo.

Con la realizzazione di importanti realtà industriali lungo la costa a partire dalla seconda metà del '900, San Giovanni Lipioni ha vissuto un profondo abbandono del territorio, dovuto soprattutto alla distanza considerevole dai **principali centri lavorativi territoriali**, dall'**oggettiva difficoltà di spostamento verso i luoghi di lavoro** e dalla **mancaza dei servizi principali**, fondamentali al fine di mantenere sul territorio famiglie e fasce fragili di popolazione. Le criticità a cui si intende porre freno con la presente programmazione sono: lo spopolamento, il pendolarismo, la desertificazione commerciale e l'assenza dei servizi essenziali.

### Lo spopolamento in Valle del Trigno

L'area soffre di un processo di spopolamento costante negli anni (solo nel periodo 2001-2011 la diminuzione è stata del 13,7%). Lo spopolamento è dovuto al trasferimento di giovani e famiglie verso le aree di fondovalle, nelle aree urbane e lungo la costa del territorio provinciale. A questo si aggiunge quello che chiamiamo la **depopulation selettiva** ovvero giovani che emigrano per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientrano nelle proprie comunità. Questo fenomeno dello spopolamento comporta la crescita della percentuale di popolazione anziana residente, che infatti è la più elevata (32,0%) rispetto alla media regionale (23,4%) e nazionale (21,2%) per le aree interne. Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per km<sup>2</sup>, determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi. La tenuta occupazionale dell'area è garantita in prevalenza dai bacini produttivi di fondovalle (Val di Sangro e Vasto-San Salvo). La presenza delle grandi imprese multinazionali nei bacini produttivi di fondovalle comporta che una famiglia su quattro dell'area ne sia direttamente dipendente. Al processo di spopolamento è associata la riduzione, soprattutto nell'ultimo decennio, della qualità/quantità di servizi di base erogati, in parte conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare. Risulta evidente agire rapidamente ricostruendo e riorganizzando il tessuto sociale dei territori, promuovendo in contrasto al fenomeno, alternative lavorative e sociali che permettano di frenare il fenomeno del pendolarismo a valle e l'insediamento in pianta stabile di giovani coppie. A tal fine risulta fondamentale sviluppare nuove occasioni lavorative, che nel caso di San Giovanni Lipioni non permette sicuramente uno sviluppo del settore industriale ma che permettono la crescita del settore primario, legato al tema energetico e ambientale e del settore terziario legato allo sviluppo di servizi alla persona e all'incremento turistico locale.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni sul totale della popolazione residente ci restituisce una chiara fotografia di un territorio abitato da una percentuale elevata di anziani.

Anno 2012	0-14 anni	% su totale	15-64 anni	% su totale	65 anni ed oltre	% su totale	Totale popolazione
Area	1.989	8,96%	13.092	58,97%	7.119	32,07%	22.200
Chieti	49.630	12,79%	250.968	64,72%	87.163	22,47%	387.761
Abruzzo	169.737	12,99%	852.229	65,23%	284.450	21,77%	1.306.416
Italia	8.325.217	14,01%	38.698.168	65,15%	12.370.822	20,82%	59.394.207

### Il pendolarismo

Il fenomeno del pendolarismo è strettamente legato al fenomeno della mancanza di realtà occupazionali sul territorio della Valle Trigno. Guardando i numeri, infatti, l'area presenta una mancanza quasi totale di realtà occupazionali. Dal Censimento generale della popolazione del 2011, l'Istat ha rilevato anche gli spostamenti quotidiani dei residenti che, a partire da una dimora abituale, raggiungono il luogo di studio o di lavoro. Tali spostamenti sono stati classificati in base al motivo, la destinazione, l'attività economica oggetto dell'occupazione, il tempo impiegato, il mezzo utilizzato. Questa pubblicazione analizza gli spostamenti giornalieri dei residenti in Abruzzo e offre un confronto con i dati nazionali e, a volte, con quelli delle altre Regioni. Il territorio indicato nelle tabelle e nei grafici è quello di residenza.

### Desertificazione commerciale

Il territorio del comune di San Giovanni Lipioni si caratterizza storicamente per la presenza di un forte settore oleario e di produzione di salumi, nonché una forte tradizione nel corso del XX Sec. di produzione di calce e di forni per la produzione di mattoni. Dal secondo dopoguerra il territorio prima caratterizzato dalla presenza di attività artigiane e negozi vede una fortissima emigrazione che a partire dagli anni 50' continuerà ininterrotta fino ai giorni nostri. Il progetto attuale, si inserisce in contesto caratterizzato da una sola attività commerciale da poco riaperta. In questo contesto il progetto vuole essere strumento di facilitazione delle iniziative in corso e fonte di legami e prospettive a lungo termine per gli investitori privati e per i potenziali turisti.

### Assenza dei servizi essenziali

Il calo dei residenti del comune e la progressiva desertificazione commerciale, di conseguenza, hanno portato ad un progressivo deterioramento del settore terziario particolarmente evidente nel calo, dettato soprattutto dagli esigui numeri di utenze, dei servizi primari come sportelli bancari, scuole e servizi all'infanzia.

Servizio primario	Distanza chilometrica	Percorrenza media
Sportello bancario	7 km	15 min.
Scuola dell'infanzia e primarie	7 km	15 min.
Scuole superiori	40 km	60 min.
Dispensario farmaceutico	presente	pedonale (problematica per la popolazione anziana)

Pronto soccorso	40 Km	60 min.
-----------------	-------	---------

### Flussi turistici

Il comune di San Giovanni Lipioni conta attualmente circa 300 visitatori all'anno (dato rilevato sull'anno 2022 in base ai dati dell'ente gestore pro loco che comprende), che concentrano principalmente la propria attenzione al periodo estivo ed al periodo natalizio nonché alla manifestazione religiosa del *Majo*. Il patrimonio ambientale che alimenta un indotto turistico destagionalizzato è legato principalmente alla componente degli ex residenti emigrati. I numeri e i flussi turistici descritti denotano la necessità di una destagionalizzazione turistica intensa dei luoghi, atta a creare contenuti qualitativamente premianti e a promuovere una rilettura territoriale sotto un profilo prevalentemente culturale e di esperienza che permetta alla municipalità di San Giovanni Lipioni una promozione di proposte variegata e di livello, destagionalizzate e di valore aggiunto per la comunità residente.

### ANALISI SWOT TERRITORIALE

Il territorio in cui si sviluppa il presente progetto ha diversi punti di forza importanti al fine di permettere uno sviluppo delle attività proposte. Il contesto di piccole dimensioni e le necessità di recupero, fanno di San Giovanni Lipioni un potenziale caso studio ed esempio di recupero di una realtà appenninica in chiave green e turistica, grazie all'impegno degli anziani del luogo. La peculiarità è la partecipazione attiva di alcuni attori locali, i quali diventano promotori dello sviluppo locale integrato. Il territorio è facilmente accessibile, ponendosi in una zona relativamente ben collegata dalla costa abruzzese e dall'aeroporto di Pescara: il paese si pone a circa 30 minuti dall'arteria di collegamento viabilistico principale (l'autostrada A14) e a metà strada tra la città di Foggia e la città di Pescara.

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vitalità degli abitanti;</li> <li>• Fibra e sperimentazione telemedicina;</li> <li>• Fondi Massone e collezione Monaco;</li> <li>• propensione all'accoglienza;</li> <li>• censimento olivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Turismo delle Radici;</li> <li>• sensibilità verso smart village;</li> <li>• istituzione dottorati comunali;</li> <li>• turismo sostenibile-esperienziale;</li> <li>• E-commerce dei prodotti tipici.</li> </ul>
<b>DEBOLEZZE</b>	<b>MINACCE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• spopolamento;</li> <li>• carenza generale e interruzione della telemedicina;</li> <li>• scarsa consapevolezza del patrimonio;</li> <li>• inadeguatezza degli alloggi;</li> <li>• abbandono terreni agricoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• crisi demografica aree interne;</li> <li>• concentrazione dei servizi in aree urbane;</li> <li>• assenza progetti di ricerca in Abruzzo;</li> <li>• perdita di attrattività dell'offerta turistica;</li> <li>• rimboschimento.</li> </ul>

L'analisi sviluppata all'interno della progettazione ha creato un quadro generale su cui si basa la nuova strategia, volta a costruire uno scenario unitario, inclusivo e attrattivo.

### OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE

#### Obiettivo generale

L'obiettivo generale della proposta smart si pone al centro di una strategia di contrasto allo spopolamento delle aree rurali e di valorizzazione del patrimonio di cultura, conoscenza e tradizioni. Si intende sviluppare elementi di innovazione tecnologica, sociale e di processo, nell'ambito turistico, insieme al sistema agro-alimentare, alle filiere locali e all'artigianato attraverso il quale costruire un processo di sviluppo locale in grado di invertire la tendenza di spopolamento presente sul territorio, obiettivo finale della strategia stessa. Gli interventi previsti andranno a rafforzare l'area rurale dal punto di vista sia funzionale sia relazionale.

## Obiettivi specifici

Obiettivo generale: invertire il trend dello spopolamento	Azioni	Risultati attesi
<b>Obiettivo specifico n. 1: ABITARE</b> (*) l'azione 1 si pone come azione trasversale sugli obiettivi specifici n°1 e N°2	<b>Azione n. 1:</b> servizi alla persona (*) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con l'azione si intende potenziare i servizi erogati dalla RA esistente migliorando e sviluppando l'utilizzo della telemedicina;</li> <li>• riattivazione del vecchio frantoio, tramite l'acquisto della strumentazione e la riqualificazione della struttura. Si dovrà garantire la formazione per il supporto comunitario e la creazione dei laboratori predisposti, per garantire un utilizzo didattico, di recupero patrimoniale e economico;</li> <li>• implementazione del servizio postale tramite la predisposizione di uno sportello postamat automatico, al fine di offrire un servizio territoriale efficiente come previsto dal progetto Polis promosso da Poste Italiane;</li> <li>• edicola/sali e tabacchi, da vedersi come progetto di implementazione dei servizi già esistenti, al fine di accorpate una pluralità di servizi in un unico centro;</li> <li>• inserimento del servizio di ristorazione (ad oggi assente) tramite l'investimento diretto della cooperativa di comunità (già previsto).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior monitoraggio e prevenzione della condizione clinica della comunità locale;</li> <li>• maggiore partecipazione attiva locale;</li> <li>• miglioramento della qualità della vita dei residenti;</li> <li>• incentivo alla residenzialità da parte della popolazione anziana non residente nel territorio, grazie ai nuovi servizi.</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico n. 1: ABITARE</b>	<b>Azione n. 2:</b> predisposizione dei laboratori "Ritorno al passato". L'intervento prevede la realizzazione di laboratori a cura delle associazioni locali e della cooperativa di comunità coinvolgendo la popolazione residente, sia nella predisposizione che nella realizzazione dei laboratori con il supporto istituzionale di GAL e Comune. Nello specifico si prevedono laboratori con tematiche diverse come: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i liquori tipici e le essenze locali;</li> <li>• il museo "MudAM" (Museo diffuso delle arti e dei mestieri) etnografico di San Giovanni Lipioni;</li> <li>• la raccolta delle olive e la produzione olearia;</li> <li>• la produzione del miele;</li> <li>• la ventricina del vastese, storia e produzione;</li> <li>• i dolci tradizionali locali;</li> <li>• la storia dei luoghi, il patrimonio storico-artistico;</li> <li>• la pratica dell'uncinetto;</li> <li>• l'arte della pietra, gli scarpellini abruzzesi e l'arte del legno.</li> <li>• tra sacro e pagano, il rito del Majo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione attiva della popolazione anziana;</li> <li>• scambio generazionale e di competenze tra i residenti e i fruitori;</li> <li>• tutela e conservazione dell'identità e della tradizione locale;</li> <li>• incremento della consapevolezza nelle giovani generazioni dei patrimoni materiali ed immateriali;</li> <li>• aumento dell'attrattiva culturale;</li> <li>• aumento della promozione del territorio.</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico n.2: ACCOGLIERE</b> (*) l'azione 1 si pone come azione trasversale sugli obiettivi specifici n°1 e N°2	<b>Azione n.1 :</b> (*) implementazione dei servizi di base, l'intervento prevede il recupero dei servizi territoriali andati dismessi a vantaggio dei residenti e dei nuovi arrivi, nello specifico prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il recupero del frantoio locale esistente e inutilizzato, tramite la riqualificazione della struttura ed il supporto comunitario e dei laboratori predisposti, per garantire la raccolta delle olive e permetterne un utilizzo didattico, di recupero patrimoniale e economico;</li> <li>• implementazione del servizio postale tramite la predisposizione di uno sportello postamat automatico, al fine di offrire un servizio territoriale efficiente come previsto dal progetto Polis promosso da Poste Italiane;</li> <li>• edicola/sali e tabacchi, implementare il servizio del bar di paese con attività di edicola e di vendita sali e tabacchi tramite richiesta diretta della cooperativa di comunità locale al fine di accorpate una pluralità di servizi in un unico centro;</li> <li>• incremento del servizio di ristorazione (ad oggi assente) tramite investimento diretto della cooperativa di comunità (già previsto) al fine di offrire un servizio ristorativo locale ottimale per residenti e nuovi arrivi;</li> <li>• incremento del servizio di ospitalità diffusa: le "Case per Ferie".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento delle offerte a servizio delle attività produttive;</li> <li>• incremento delle proposte didattiche rivolte alle scuole;</li> <li>• riqualificazione dei terreni agricoli presenti e dismessi;</li> <li>• aumento dei servizi alla comunità e miglioramento della qualità della vita;</li> <li>• aumento dell'informazione locale e dei servizi offerti;</li> <li>• incremento dell'offerta turistica e dei relativi posti occupazionali legati al tema ristorativo;</li> <li>• incremento dell'economia circolare tramite l'utilizzo dei prodotti ottenuti dai laboratori nelle attività ristorative.</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico n.2: ACCOGLIERE</b>	<b>Azione n.2:</b> implementazione dei servizi turistici, l'intervento prevede la nascita di servizi territoriali turistici a vantaggio dei nuovi arrivi, nello specifico prevede:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• maggior numero di visitatori e conoscitori delle peculiarità ambientali e paesaggistiche locali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione della rete sentieristica vastese “sentieri delle Foglie d’oro” inserendo i percorsi in un più ampio progetto di rilancio locale e promuovendo lungo gli stessi i laboratori e le attività esistenti;</li> <li>• realizzazione di un infopoint turistico nella sede dell’associazione “Nessuno Escluso” al fine di coordinare, promuovere e garantire il servizio di informazione locale turistica e non;</li> <li>• utilizzo dei dati e dei censimenti del patrimonio urbano esistente al fine di realizzare una proposta di ricettività diffusa integrata.</li> <li>• incremento degli eventi e manifestazioni locali come strumento attrattivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento del turismo green locale;</li> <li>• aumento della conoscenza dei luoghi e della relativa fruizione;</li> <li>• aumento della partecipazione alle fiere e manifestazioni locali;</li> <li>• aumento dei posti di lavoro legati alla ricettività, alla promozione dell’offerta turistica;</li> <li>• integrazione dei partecipanti nella vita locale e nelle politiche territoriali in corso.</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico n.2: ACCOGLIERE</b>	<p><b>Azione n. 3:</b> riscoperta culturale e identitaria dei luoghi, l’intervento prevede il ritorno degli emigranti abruzzesi ai loro luoghi d’origine e la scoperta del patrimonio locale dalle giovani generazioni, nello specifico si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rural Erasmus, in seguito alla predisposizione dei laboratori previsti nell’obiettivo “Abitare” si intende coinvolgere gli studenti e le realtà universitarie promuovendo “Erasmus formativi” sui territori, che prevedano una permanenza, un piano dei lavori e la possibilità (tramite strumenti digitali) di fermarsi e poter studiare a San Giovanni Lipioni, affiancando le materie ordinarie di studio alla partecipazione attiva alle attività della comunità. Predisposizione da parte dell’ente comunale di bandi di dottorato comunale e attivazione borse di studio;</li> <li>• turismo delle radici, partendo dal forte senso di appartenenza della comunità si intende intercettare gli ex-residenti all’estero, promuovendo attività culturali sulla loro storia, sull’emigrazione e sull’interscambio culturale;</li> <li>• Università della terza età, tramite l’interscambio delle conoscenze dei residenti e degli ex-migranti al fine di predisporre corsi di formazione al fine di coinvolgere la popolazione residente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento delle presenze sul territorio di realtà giovanili e studentesche;</li> <li>• aumento della conoscenza del patrimonio storico e culturale locale;</li> <li>• sviluppo di confronti e tavoli di lavoro tra gli studenti già presenti in Erasmus presso San Giovanni Lipioni e gli studenti in arrivo;</li> <li>• ottenimento di risultati di ricerca di tesi, progetti, materiale scientifico da parte delle strutture universitarie;</li> <li>• ripopolamento locale di ritorno da parte di abitanti con disponibilità economica sicura e già fortemente integrati nella cultura locale e nelle dinamiche esistenti;</li> <li>• aumento della promozione del comune in territorio estero grazie all’azione coordinata di residenti e emigrati.</li> </ul>

### Azioni e soluzioni smart

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Azioni</b>	<b>Periodo temporale</b> [Da – A]	<b>Risorse finanziarie stimate (per ciascuna azione)</b>
N°1 ABITARE	<b>Azione n. 1:</b> Assistenzialismo, tramite l’azione si intende potenziare i servizi erogati dalla RA esistente, implementando l’utilizzo della telemedicina.	Da 01/12/2023 A 31/12/2025	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo medio della strumentazione di euro 30 euro al giorno calcolato per un periodo di due anni ed una fruizione di 20 utenti circa totale 438.000,00 euro</li> </ul>
N°1 ABITARE	<b>Azione n. 2:</b> Predisposizione dei laboratori “Ritorno al passato”. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione dei laboratori.</li> <li>• Realizzazione del Museo MudAm.</li> </ul>	Da 01/04/2024 A 01/09/2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 300.000,00 euro da computare in fase di progettazione esecutiva</li> </ul>
N°2 ACCOGLIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Azione n.1:</b> Implementazione dei servizi di base</li> <li>• Recupero dei servizi territoriali andati dismessi ( recupero frantoio; sportello postamat; edicola/ sala tabacchi; servizio di ristorazione; incremento del servizio di ospitalità diffusa: le “Case per Ferie” ) .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da 01/09/2024 A 31/12/2026</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero frantoio: 75.000,00 euro</li> <li>• Sportello Postamat: 15.000,00 euro</li> <li>• Edicola/sala tabacchi: investimento privato</li> <li>• Servizio di ristorazione: investimento privato</li> <li>• Servizio di ospitalità diffusa le “Case per Ferie”: 5.000,00 euro di ammodernamento delle strutture sulla base di 10 appartamenti. Totale 50.000,00 euro.</li> </ul>

OBIETTIVO	Azioni	Periodo temporale [Da – A]	Risorse finanziarie stimate (per ciascuna azione)
N°2 ACCOGLIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione n.2:</b> implementazione dei servizi turistici</li> <li>promozione della rete sentieristica vastese "sentieri delle Foglie d'oro", inserendo i percorsi in un più ampio progetto di rilancio locale e promuovendo lungo gli stessi i laboratori e le attività esistenti;</li> <li>realizzazione di un infopoint turistico nella sede dell'associazione "Nessuno Escluso" al fine di coordinare, promuovere e garantire il servizio di informazione locale turistica e non;</li> <li>incremento degli eventi e manifestazioni locali come strumento attrattivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 01/12/2023 A 31/12/2026</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione della rete sentieristica: 5.000,00 euro</li> <li>Realizzazione in un infopoint turistico: 15.000,00 euro</li> <li>Realizzazione di una struttura ricettiva diffusa integrata: investimento privato</li> <li>Incremento degli eventi e delle manifestazioni n.5 annui: 10.000,00 euro</li> </ul>
N°2 ACCOGLIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione n. 3:</b> riscoperta culturale e identitaria dei luoghi:</li> <li>Rural Erasmus, in seguito alla predisposizione dei laboratori previsti nell'obiettivo "Abitare" si intende coinvolgere gli studenti e le realtà universitarie promuovendo "Erasmus formativi" sui territori, che prevedano una permanenza, un piano dei lavori e la possibilità (tramite strumenti digitali) di fermarsi e poter studiare a San Giovanni Lipioni, affiancando le materie ordinarie di studio alla partecipazione attiva alle attività della comunità. Predisposizione da parte dell'ente comunale di bandi di dottorato comunale e attivazione borse di studio;</li> <li>turismo delle radici, partendo dal forte senso di appartenenza della comunità si intende intercettare gli ex-residenti all'estero, promuovendo attività culturali sulla loro storia, sull'emigrazione e sull'interscambio culturale;</li> <li>Università della terza età, tramite l'interscambio delle conoscenze dei residenti e degli ex-migranti al fine di predisporre corsi di formazione per coinvolgere la popolazione residente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 01/09/2024 A 31/12/2026</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rural Erasmus: vitto 1.800,00 euro cada uno x n.5 partecipanti per 90 giorni; alloggio 500,00 euro x n.5 partecipanti; 500,00 euro per attività didattiche e culturali x n.5 partecipanti tot. 14.000,00 euro.</li> <li>Dottorato Comunale: finanziamento a copertura totale promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.</li> <li>Borse di studio: finanziamento coperto dagli introiti per le energie rinnovabili calcolabile in 2.000,00 euro x 4 dottorati totale 8.000,00 euro lordi</li> <li>Turismo delle Radici: 25.000,00 euro.</li> <li>Università della terza Età: 4.000,00 euro.</li> </ul>
N°1+N°2	<b>Proposta progettuale: "Giovani Dentro" - Senza chiudere la porta</b>	<b>Durata totale prevista per la realizzazione:</b> Da 01/12/2023 A 31/12/2026	<b>Budget complessivo: € 959.000,00</b>

### INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Per l'implementazione del progetto si intende rafforzare la cooperazione del partenariato e dell'animazione della zona interessata, con il quale si favorisce la creazione di un ambiente adatto all'incontro fra diversi attori, il cui interesse è direttamente influenzato dal risultato delle azioni stesse del progetto. Di seguito, si descrive il ruolo dei soggetti coinvolti e le loro responsabilità:

**Comune di San Giovanni Lipioni:** il Comune deve coordinare il coinvolgimento di altri partner, sul territorio locale, regionale e nazionale, mediante una supervisione e gestione dell'attività di "Rural Erasmus" e dell'attivazione di bandi di dottorato comunale (finanziati dal Ministero dell'Istruzione) e borse di studio

finanziate direttamente dal bilancio comunale e ricerca di nuove risorse di finanza agevolata rivolte al pubblico;

**Gal Maiella Verde:** attore coinvolto a supporto politico e di accompagnamento delle attività predisposte sul territorio in sinergia con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, organizzazione del progetto "Rural Erasmus";

**Università:** garantisce il reperimento di informazioni rivolte all'analisi del contesto attuale locale al fine sviluppare una strategia di sviluppo locale coinvolgimento nelle varie attività di interscambio culturale;

**Residenza per Anziani "San Giovanni":** rafforzamento dei servizi di tipo assistenziale erogati dalla struttura agli anziani e di tipo sociale, mediante la collaborazione con le associazioni esistenti al fine di garantire una partecipazione attiva degli anziani sul territorio e sensibilizzazione della comunità sui temi della telemedicina, rafforzamento del servizio di telemedicina a tutti i territori dell'Unione dei Comuni;

**Associazione "NESSUNO ESCLUSO":** partecipazione attiva e coinvolgimento nella realizzazione del progetto, coordinamento insieme alla Residenza per Anziani "San Giovanni" delle attività riguardanti i laboratori e le attività di divulgazione turistica. Saranno responsabili di sviluppare una brand identity per la destinazione turistica, creare contenuti multimediali, gestire la presenza online e sui social media, e produrre materiale cartaceo promozionale;

**Cooperativa di Comunità " Borgo San Giovanni":** coinvolta nella realizzazione del progetto di rigenerazione territoriale "Riabitare San Giovanni" riabitare e accogliere il paese, contribuendo alla sostenibilità a lungo termine e coinvolta inoltre nella predisposizione di nuovi servizi imprenditoriali attraverso la valorizzazione delle "Case per Ferie" in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e recupero dell'esistente;

**Proloco:** attore legato all'incremento dell' offerta turistica mediante eventi culturali locali;

**Soggetti culturali e storici:** gli esperti e gli studiosi locali che conoscono la storia, la cultura e le leggende legate a San Giovanni Lipioni e saranno coinvolti nella creazione dei contenuti multimediali e delle informazioni da condividere con i visitatori.

Il successo del progetto "Giovani dentro" dipenderà dalla collaborazione e dalla complementarietà dei ruoli dei soggetti coinvolti. Ogni entità ha responsabilità specifiche nel contribuire alla realizzazione delle attività previste, con l'obiettivo di "riabitare" la comunità di San Giovanni al fine di far fronte al deficit demografico.

## GESTIONE E MONITORAGGIO

La gestione progettuale, in capo al comune di San Giovanni Lipioni, è pianificata, di concerto con le realtà locali, tramite un piano di monitoraggio delle attività. Attraverso il monitoraggio, sono stati identificati gli indicatori di performance, i metodi di rilevamento dei dati e le modalità di analisi di seguito descritte. Il monitoraggio regolare dei progressi verso questi obiettivi e la valutazione dei risultati ottenuti permetteranno di apportare eventuali aggiustamenti e miglioramenti per garantire il successo e la crescita sostenibile del progetto. Saranno utilizzati diversi approcci e strumenti per raccogliere dati, analizzarli e trarre conclusioni significative. Sono identificati e definiti indicatori chiave di performance per misurare il raggiungimento degli obiettivi specifici progettuali. Gli indicatori includeranno il livello di gradimento, il riscontro degli ospiti e della popolazione, la diversità e l'inclusione degli utenti, la generazione di opportunità di lavoro e di nuove start-up. Gli indicatori saranno quantitativi e qualitativi, in modo da fornire una visione completa delle prestazioni dei servizi di carattere sociale proposti:

- gradimento degli interventi sulle comunità locali;
- numero di nuovi posti di lavori diretti e indiretti generati dal progetto;
- gradimento degli interventi da parte dei fruitori;
- numero di realtà che beneficeranno dei laboratori esperienziali;
- numero di residenti che beneficeranno dei nuovi servizi;
- andamento dei flussi turistici;
- quantità di ore di utilizzo degli spazi associativi annuali.

I dati raccolti sono analizzati in base agli obiettivi e agli indicatori di progetto definiti. Sono utilizzati strumenti e metodi di analisi adeguati a estrarre informazioni significative. Questa analisi aiuta a comprendere il livello di successo del progetto, identificare le aree di miglioramento e valutare l'impatto sul pubblico e sulla comunità. Il piano prevede un monitoraggio costante delle prestazioni del progetto nel tempo. Questo piano di monitoraggio rappresenta una guida strategica per garantire la valutazione continua della strategia e il miglioramento delle sue prestazioni nel tempo. Saranno garantiti l'efficacia delle attività, il coinvolgimento della comunità e l'ottimizzazione delle opportunità di lavoro e di sviluppo sostenibile.

Titolo Indicatore	Descrizione	Formula di calcolo dell'indicatore	Baseline	Target	Fonte di certificazione dei dati
-------------------	-------------	------------------------------------	----------	--------	----------------------------------

Gradimento della comunità locale	L'indicatore identifica il gradimento della comunità locale tramite media aritmetica delle valutazioni di gradimento dei questionari	$X=(x_1+x_2+x_3+...x_n)/x_n$	30/11/2024	31/12/2027	Questionari distribuiti alla comunità locale e report alle attività commerciali
Numero di nuovi posti di lavoro diretti e indiretti generati dal progetto	L'indicatore identifica numero di posti lavoro a seguito dell'intervento tramite la somma tra le assunzioni dirette e gli affidamenti a terzi	$X=(x_1+x_2+x_3+...x_n)$	30/11/2024	31/12/2027	Comune e rispettivo ufficio amministrativo
Gradimento degli interventi da parte dei fruitori	L'indicatore identifica il gradimento dei fruitori tramite media aritmetica delle valutazioni di gradimento dei questionari	$X=(x_1+x_2+x_3+...x_n)/x_n$	30/11/2024	31/12/2027	Questionari distribuiti ai fruitori e report alle start-up e imprese
Numero di iscritti ai servizi e alle nuove attività che beneficeranno dei laboratori	L'indicatore identifica il numero di nuovi iscritti ai servizi di carattere grazie al presente intervento tramite somma dei nuovi partecipanti e imprese	$X=(x_1+x_2+x_3+...x_n)$	30/11/2024	31/12/2027	Comune e rispettivo ufficio amministrativo
Quantità ore di utilizzo degli spazi associativi annuo	L'indicatore identifica il quantitativo di utilizzo degli spazi associativi tramite somma delle ore di utilizzo	$X=(x_1+x_2+x_3+...x_n)$	30/11/2024	31/12/2027	Schede presenze da compilare presso i nuovi spazi e da verificare con cadenza annuale
Andamento dei flussi turistici	L'indicatore identifica il numero di nuovi accessi al territorio tramite la somma delle presenze nelle attività ricettive(P) e la somma dei gruppi scolastici raggiunti (S)	$T= P + S$	30/11/2024	31/12/2027	Comune e Pro Loco

### Conclusioni e considerazioni finali

La presente progettualità propone una visione innovativa di rilancio territoriale focalizzata sulla figura dell'anziano come elemento principale del processo di rinascita del territorio, la progettualità nasce da un intenso rapporto con i residenti della comunità che ci hanno accolto fin da subito aprendoci il loro cuore e le loro case, e permettendoci di scoprire uno spaccato della vita nell'entroterra abruzzese unico e gratificante, vera esperienza per noi e sicuramente esperienza stimolante per tutte le giovani generazioni che in futuro verranno a visitare e a scoprire questi territori. Il nostro ringraziamento va a tutta la popolazione di San Giovanni Lipioni, all'associazione Nessuno Escluso, ad Alessandro e a tutta la cooperativa di comunità, al sindaco ed al prete, a Zio Franco che ci ha aperto la sua memoria, la sua casa e la sua cantina, a Flora che ci ha fatto scoprire i dolci locali e ci ha accolto come nipoti.

### Bibliografia

- censimento ISTAT 2011, Regione Abruzzo;
- strategia per le aree interne Regione Abruzzo;
- Fondo Ambiente Italiano, sito FAI San Giovanni Lipioni;
- Camera di Commercio di Chieti, censimento imprese e pendolarismo;
- Interviste alla popolazione locale Forum Leader 2023 ;
- Gal Maiella Verde.